


| | |
|--|---|
|  <p>Liceo Statale "Angela Veronese" Scienze Umane - Economico Sociale – Linguistico - Artistico 31044 Montebelluna (TV)</p> | <p>Codice: PDC01 Titolo: Patto Educativo di Corresponsabilità</p> |
| | <p>Pag. 1 di 3</p> |

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' a.s. 2020/2021

VISTI il DPR n. 249 del 24.6.1998 e il DPR n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

VISTO il D.M. n. 16 del 5.2.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n. 30 del 15.3.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTO il "Regolamento di disciplina" in vigore presso questo Istituto;

VISTA la "Missione" e gli "obiettivi educativi" di cui al Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto;

VISTO l'art. 2048 c.c. sulla "Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte";

VISTO l'art. 30, 1° comma, Costituzione Italiana "E' dovere e diritto dei genitori mantenere ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio";

VISTO l'art. 3 DPR 235/2007 "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie";

si stipula

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità:

1. L'Istituto Scolastico "Angela Veronese" di Montebelluna si impegna al raggiungimento di "standard elevati di formazione e di comportamento", costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere i cambiamenti, di orientarsi secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la storia e la democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

L'Istituto assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2. I docenti si impegnano:

- ad essere puntuali alle lezioni;
- ad essere precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- a rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- ad essere puntuali nella sorveglianza degli studenti, in classe, nell'intervallo e durante le uscite didattiche;
- ad informare gli studenti e i genitori riguardo ai tempi e alle modalità di attuazione degli obiettivi educativi, esplicitando i criteri di valutazione;
- a realizzare un clima sereno e corretto favorendo il dialogo, la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- a comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati delle verifiche, alle difficoltà e ai progressi raggiunti dagli studenti nelle varie discipline, nonché al comportamento che gli stessi mantengono a scuola;
- a lavorare in sinergia con i colleghi della medesima disciplina e con i colleghi dei consigli di classe;
- a promuovere la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autovalutazione.

3. Gli studenti e le studentesse si impegnano

- a frequentare con regolarità le lezioni, partecipando altresì alle iniziative didattiche proposte dai docenti;
- a prendere conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, del Regolamento degli Studenti e delle Studentesse nonché di tutti gli altri regolamenti vigenti nella Scuola;
- ad arrivare puntuali a scuola, presentando idonea giustificazione in caso di ritardo;
- a svolgere con regolarità ed impegno le verifiche previste dai docenti;
- a svolgere con diligenza il lavoro assegnato per casa
- a lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- a non uscire fuori dall'aula durante il cambio docenti se non autorizzati dal docente uscente;
- a non usare il cellulare in classe né dispositivi audiovisivi per riprese non autorizzate e comunque lesive della dignità e dell'immagine delle persone;
- a non usare in maniera impropria e per finalità che non siano prettamente didattiche la strumentazione informatica dell'Istituto (LIM, PC...);
- a non fumare nei locali della scuola (intendendo per locali anche il cortile della scuola);
- ad intervenire durante le lezioni in modo costruttivo, ordinato e pertinente;
- a rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, non mettendo in atto comportamenti di bullismo, offese e ingiurie;
- a valorizzare e rispettare le diversità personali e culturali presenti nella scuola;
- a rispettare gli arredi e i laboratori scolastici;
- ad essere leali, disponibili per le azioni di interesse generale;
- a fare in modo che grazie a loro l'immagine dell'Istituto sia sempre positiva.

| | |
|---|---|
| Liceo Statale "Angela Veronese" Scienze Umane - Economico Sociale - Linguistico - Artistico 31044 Montebelluna (TV) | Codice: PDC01 Titolo: Patto Educativo di Corresponsabilità |
| | Pag. 2 di 3 |

4. I genitori si impegnano a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola;
- collaborare alla realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi intervenendo con proposte e osservazioni, partecipando alle riunioni, assemblee e ai consigli di classe nei quali è prevista la loro presenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, che sappia rispettare i rispettivi ruoli;
- tenersi costantemente informati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche;
- agire costantemente per sostenere l'autostima e la motivazione del proprio figlio;
- interessarsi costantemente sull'andamento scolastico del proprio figlio per mezzo del ricevimento individuale o generale da parte dei docenti;
- controllare il libretto delle giustificazioni del proprio figlio;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte dei docenti;
- prendere conoscenza dei Regolamenti vigenti nella scuola al fine di prendere atto delle sanzioni che potrebbero essere applicate al proprio figlio in caso di inosservanza degli stessi;
- risarcire gli eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico;
- assicurare la frequenza del proprio figlio ai corsi di recupero organizzati dalla scuola o in alternativa a garantire adeguate azioni in proprio;
- sostenere e controllare il proprio figlio nel rispetto degli impegni della vita scolastica;
- vigilare sulla regolare frequenza del proprio figlio alle lezioni;
- invitare il proprio figlio a non fare uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevoli che in caso di violazione di detta disposizione la scuola potrà temporaneamente ritirare detti strumenti, oltre a deferire alle autorità competenti qualora lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine dell'Istituto o della persona coinvolta (personale della scuola, studenti, docenti.....).

5. Misure speciali contro la violenza psicologica e la violenza fisica

Scuola e famiglia, ciascuna nel proprio ambito ma considerandosi un'unica comunità educante, si impegnano a individuare per lo studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di forme di esclusione o violenza contro un compagno, situazioni e occasioni positive di compresenza e accettazione del compagno stesso, anche ricorrendo alle misure speciali di seguito dettagliate e accettate.

Per l'educazione dello studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di comportamenti di esclusione o violenza psico-fisica contro un compagno, la scuola si impegna a:

- attivare gli operatori del C.I.C. – spazio ascolto, ed eventuali altri supporti professionali;
- promuovere in classe percorsi di riflessione su esclusione e discredito;
- individuare situazioni didattico-formative con obiettivi e compiti organizzati in modo che emerga l'indispensabile apporto collaborativo reciproco;
- organizzare occasioni positive, anche extracurricolari, di compresenza e accettazione del compagno escluso;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti che possono dar luogo a violenza psico-fisica sui compagni.

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno dell'esclusione anche al di fuori del tempo-scuola:

- facendo riflettere il proprio figlio sul vissuto personale di chi si sente rifiutato;
- facendo fronte comune coi genitori dei compagni di classe, anche attraverso l'opera dei rappresentanti, per concordare comportamenti e stimoli educativi comuni contro il fenomeno.

La violenza psicologica (l'esclusione, lo stigma) è un male che si deve tentare di arginare nell'ambito della comunità educante.

Invece **la violenza fisica contro persone, anche da parte di minorenni, è un vero e proprio reato, perseguibile d'ufficio e chiunque abbia compiuto 14 anni può essere penalmente imputabile.** Il Dirigente scolastico, in quanto pubblico ufficiale, ha il dovere di segnalare senza indugio all'Autorità giudiziaria ogni caso in cui si ravvisano gli estremi del reato di violenza.

L'esperienza scolastica evidenzia che episodi di violenza anche grave in ambito scolastico sono stati spesso ingenerati o alimentati da un disinvolto ricorso al turpiloquio e all'offesa personale. Pertanto **il linguaggio offensivo a scuola non può essere ammesso in nessuna delle sue forme** (bestemmie, offese personali a Carattere sessuale, di genere, religioso, etnico, qualificazioni di spregio o soprannomi non voluti dai compagni...), né da parte degli studenti, né tanto meno da parte del personale docente o ATA.

La scuola per questo si impegna a:

- redarguire prontamente lo studente in caso di ricorso a espressioni, modi di interpello, intercalari o interiezioni a contenuto sessuale, di genere, religioso, etnico o comunque irrispettoso della persona umana e della donna in particolare;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti dello studente caratterizzati da turpiloquio scritto, mimico, orale o mediatico;
- affrontare, se ritenuto opportuno, testi, film e/o situazioni di vissuto reale in modo tale per cui la riflessione degli studenti sul disvalore prevalga nettamente sul rischio imitativo di modelli negativi.

Per la stessa ragione, anche la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno del turpiloquio fuori dal tempo- scuola, condividendo le scelte educative e di valori qui espressi.

| | |
|---|---|
| Liceo Statale "Angela Veronese" Scienze Umane - Economico Sociale - Linguistico - Artistico 31044 Montebelluna (TV) | Codice: PDC01 Titolo: Patto Educativo di Corresponsabilità |
| | Pag. 3 di 3 |

6. Misure speciali contro gli abusi di mezzi tecnologici e telematici

I nuovi *media* di comunicazione personale proiettano in "lontananze" estranee al dialogo educativo, nonché comportano l'elevata possibilità di commettere, anche inconsapevolmente, atti aventi rilevanza di reato contro la personalità, l'immagine e la riservatezza altrui.

La stessa tendenza al turpiloquio, che pure in sé non costituirebbe una dimensione esclusiva dell'ultima generazione di studenti, proprio per le caratteristiche della rete di telecomunicazione planetaria, si trasforma immediatamente da *gossip* privato sussurrato all'orecchio di un amico in reato di ingiuria, diffamazione e calunnia. Il tutto, nell'inconsapevolezza generale dell'adolescente.

Pertanto, anche ai fini di educare ad un corretto uso dei *media* nonché di preservare la natura e specificità del dialogo educativo "in presenza", il Liceo Statale "Angela Veronese" si impegna a:

- promuovere iniziative mirate alla consapevolezza giuridica delle conseguenze derivanti dall'utilizzo di mezzi tecnologici e telematici, con interventi di operatori qualificati (Polizia postale, esperti);
- adottare l'apposito Regolamento relativo all'introduzione in ambiente scolastico di qualsiasi apparecchiatura interattiva in grado di connettersi in tempo reale all'esterno della scuola, o in grado di registrare o riprodurre suoni e immagini, quali a titolo di esempio telefoni cellulari, smartphone, palmari, tablet, PC portatili o altri dispositivi dotati di scheda Wireless.

Il Liceo Statale "Angela Veronese" sanziona in modo progressivamente aggravato gli studenti sorpresi ad introdurre o maneggiare tali apparecchiature in ambiente scolastico in tempo e modi non previsti nel Regolamento.

Per la stessa ragione, **la famiglia** si impegna correlativamente a contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale **anche fuori del tempo-scuola**, adottando le misure di seguito

specificate (*barrare le specifiche clausole che la famiglia volontariamente dichiara di accettare; se la famiglia non intende adottare nessuna misura aggiuntiva, barrare l'opzione 6.3*):

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | 6.1 – definire e monitorare l'accesso quantitativo (ore al giorno di navigazione) del figlio alla rete; definire e monitorare l'accesso qualitativo (siti visitati) del figlio alla rete; interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente richiesta; |
| <input type="checkbox"/> | 6.2 – Altro _____ _____ |
| <input type="checkbox"/> | 6.3 – In alternativa a tutte le opzioni che precedono , la famiglia non ritiene di dover adottare alcuna misura Aggiuntiva specifica per i problemi derivanti dell'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione personale. |

7. Unitarietà della comunità educante e "giurisdizione" estesa della scuola

Sottoscrivendo il presente PATTO, scuola e famiglia si riconoscono quale comunità educante solidale ed unitaria.

L'unitarietà della comunità educante comporta che un'offesa recata ad uno dei suoi membri costituisca lesione all'intera comunità, o quantomeno all'immagine di essa.

Fatte salve le responsabilità educative ultime di competenza di ciascuna delle parti, **la famiglia riconosce pertanto alla scuola titolo ad intervenire anche per fatti ed azioni compiute dagli studenti nelle immediate adiacenze dell'Istituto e a ridosso degli orari scolastici**, quando da tali azioni derivi lesione o danno d'immagine ad altri membri della comunità educante.

La famiglia riconosce, inoltre, alla scuola titolo per intervenire in fatti lesivi di soggetti appartenenti alla comunità educante perpetrati mediante Internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica, social network.

La famiglia riconosce che la scuola non può e non deve sostituirsi ad essa nello svolgimento del diritto/dovere di impartire una corretta educazione al proprio figlio, ma partecipa al completamento del quadro educativo nel rispetto dei valori civili e democratici e nella responsabilità sociale del sé e dell'altro.

Per tutto quanto non specificato nel presente accordo, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosita De Bortoli

Firma del/i genitore/genitori per accettazione:

Firma dello studente/studentessa per accettazione:

